

9 luglio 2010 15:53

Telemarketing. Registro per chi non vuole essere disturbato... ma dopo l'estate e a discrezione dei gestori telefonici. Apertura ad un contenzioso eterno

di [Vincenzo Donvito](#)



Il ministro dello Sviluppo Economico ha dato il via libera al registro (http://www.aduc.it/notizia/telemarketing+selvaggio+governo+vara+regole_118967.php) su cui gli utenti di telefonia potranno iscriversi per non ricevere telefonate pubblicitarie. Si mette così fine all'illegalità dello Stato (http://parlamento.aduc.it/iniziativa/telemarketing+privacy+accettare+violazione+norme_16552.php) che, da febbraio 2009, col decreto "Milleproroghe" (n.207 del 2008), in attesa di questo registro, violando la direttiva europea 2002/58/CE, aveva consentito ai gestori di telefonare a tutte le ore possibili e immaginabili per proporci ogni cosa? **No, perché il provvedimento è draconiano.**

Prima di tutto perché la violazione della direttiva europea è consentita "sino ai due mesi successivi all'istituzione del registro", quindi per tutta l'estate i gestori continueranno a telefonarci, ma soprattutto perché -come letteralmente dice il comunicato del ministero dello Sviluppo- *"nel momento in cui (ndr l'abbonato) farà richiesta di inserimento nel 'Registro pubblico delle opposizioni', l'operatore sarà tenuto ad evadere tale richiesta nel più breve tempo possibile"*. **Che vuol dire "nel più breve tempo possibile"?** Conoscendo il modo di fare degli gestori telefonici italiani nell'applicazione delle normative (quelle previste dalle leggi Bersani, che esistono da più di tre anni, sono sistematicamente disattese) **siamo più che sicuri che per non ricevere telefonate indesiderate non solo bisognerà iscriversi a questo registro, ma bisognerà intimarglielo con diffide varie... per chi avrà tempo e denaro per farlo.**

Se il legislatore avesse voluto certezza del diritto e non regalare la privacy degli utenti della telefonia ai loro gestori, aveva due possibilità:

- * **la prima** -la migliore- istituire un registro non per chi non vuole essere disturbato (tecnicamente opt-out) ma per chi vuole ricevere queste telefonate pubblicitarie (opt-in) (come a suo tempo stabilì il Garante della Privacy);
- **la seconda**, non dare discrezione ("nel più breve tempo possibile") ai gestori telefonici sui tempi per prendere atto che l'utente xxy non vuole ricevere telefonate, ma prevedere multe salate per quei gestori che non lo fanno. *Ma questo è forse il libro dei sogni di un'associazione come la nostra che crede che le leggi e le norme debbano essere impostate con certezza dei diritti, a partire da quelli di utenti e consumatori, e non che questi debbano essere sempre alla merce delle aziende.*

Vedremo gli sviluppi. Noi siamo pronti a dare battaglia in sede giudiziale e legislativa.